

Doping, scommesse, discriminazioni e violenze negli stadi

Il marcio nello sport si combatte così

Andrea Schiavon

Le chiacchiere da Bar Sport sono una cosa seria. Certo, c'è ancora chi discetta su tutto sapendo poco o nulla, però la verità è che molto spesso gli appassionati non solo si documentano, ma diventano veri e propri cultori della materia. Non semplici tifosi, persone che mettono in campo le loro competenze e la loro voglia di approfondire. Ed è a questo pubblico che si rivolge "Le minacce dello sport" (Cleup, 208 pagine, 19 euro), nato in ambito universitario e utile anche a chi non ha esami in programma. A scriverlo è stato Jacopo Tognon, che, avvalendosi della collaborazione di Sara Compagnin, Filippo Apolloni e Francesco Maraschin, è andato a illuminare alcuni degli angoli più bui dello sport contemporaneo: doping, scommesse, discriminazioni e violenza negli stadi. Un'opera nella quale Tognon ha fatto confluire anche la propria esperienza da membro del Tas di Losanna. In ambito nazionale Tognon è stato invece vicepresidente della Lega Pro di calcio e, fino a poche settimane fa, commissario della Lega Ciclismo Professionistico.

Da dove nasce questo testo?

«Da un progetto europeo, iniziato nel 2017, che aveva come tema le politiche europee dello sport e l'integrità. Mi sono occupato di molte di queste materie come membro del Tas, soprattutto per quanto riguarda il doping e il match fixing».

Il libro tocca anche discriminazione e violenza negli stadi. Tra queste quattro minacce quale la preoccupa di più?

«Senza dubbio il match fixing ancora più del doping, perché in questo periodo il fenomeno è le-

La guida di Tognon per illuminare gli angoli bui: «Il match fixing è il fenomeno più pericoloso perché legato alla criminalità organizzata»

Jacopo Tognon

Le minacce dello sport moderno

Guida pratica e ragionata alla lotta alla discriminazione, al doping, ai match fixing e alla violenza nello sport



gato alla criminalità organizzata e al riciclaggio di denaro sporco. Si arriva così a scommettere anche su partite secondarie, a livello locale e nei campionati giovanili. E questo non è un problema che coinvolge solo il calcio, tocca tutti gli sport, basti pensare a tennis e pallacanestro».

In questo lavoro ha fatto confluire anche la propria esperienza da vicepresidente di Lega Pro?

«Sì, perché all'epoca mi occupai dell'Integrity Tour per parlare con le squadre di Lega Pro proprio di questi problemi».

Che vita immagina per questo testo al di fuori delle aule universitarie?

«Abbiamo cercato di realizzare un libro non per legulei. Non è una lettura da bar, ma non richiede competenze specifiche, per questo il sottotitolo è "Guida pratica". La struttura è analoga in ogni capitolo: ciascun fenomeno è pre-

sentato analizzando origini, quadro normativo, casistica e prospettive future».

Su questi temi quanto è unita l'Europa?

«In materia sportiva l'Unione svolge un'azione di indirizzo. Quello che l'Europa non può fare sotto il profilo normativo cerca di farlo sotto forma di finanziamenti a progetti».

La violenza dei tifosi è tornata di attualità dopo i fatti di Napoli. Dove si è sbagliato?

«Da quando i club hanno iniziato a rispondere meno dell'operato dei tifosi, si è assistito a rigurgiti sempre più violenti. L'ammorbimento della responsabilità oggettiva ha probabilmente portato a un abbassamento della guardia. Di certo l'estromissione dalle Coppe per comportamenti violenti era un deterrente molto forte».

Altro tema che nei prossimi mesi sarà sempre più dibattuto, con l'avvicinarsi dei Giochi di Parigi 2024: vedremo atleti russi all'Olimpiade?

«A oggi direi di no. Da qui a un anno però la situazione può cambiare, ma deve mutare il quadro politico-diplomatico».

Tra i 170 casi che l'hanno coinvolti con il Tas di Losanna, quali sono stati i più impegnativi?

«Quello che ha riguardato il Paris Saint-Germain e il fair play finanziario e quello sulla squalifica di Sara Errani».



Jacopo Tognon

TOP 5 ASSOLUTA

- 1. PERFETTO FELICI**
Stefania Andreoli
Rizzoli
- 2. CAPOLINEA MALAUSÈNE**
Daniel Pennac
Feltrinelli
- 3. BUCHI BIANCHI**
Carlo Rovelli
Adelphi
- 4. RESIDENZA PER SIGNORE SOLE**
Masako Togawa
Marsilio
- 5. IL SORRISO DI CATERINA**
Carlo Vecce
Giunti

TOP 5 SPORT

- 1. STORIA DI UN BOXEUR LATINO**
Gianni Minà
Minimum Fax
- 2. OPEN**
Andre Agassi
Einaudi
- 3. IL GRANDE CIELO**
Alberto Rollo
Ponte alle Grazie
- 4. GOALS**
Gianluca Viali
Mondadori
- 5. IL TENNIS COME ESPERIENZA RELIGIOSA**
David Foster Wallace
Einaudi

Fonte: l'Espresso